

Agenda 21

Un cammino verso la sostenibilità

L'**Agenda 21** è il *Piano d'Azione* per lo Sviluppo Sostenibile definito dalla Conferenza ONU Sviluppo e Ambiente di Rio de Janeiro del 1992 e sottoscritto da 178 Paesi. Nei 40 capitoli del documento viene indicato il programma delle "cose da fare" nel 21° secolo, comprensivo di intenti e obiettivi su ambiente, economia e società, al fine di intraprendere, con la collaborazione della collettività, un percorso di sviluppo sostenibile.

Un aspetto importante è quello della necessità di considerare, per perseguire la sostenibilità, lo sviluppo di un territorio secondo le tre dimensioni: economica, ambientale, socio-culturale. Vi è sviluppo sostenibile solo quando, nel prendere una decisione politica, tutte e tre le dimensioni vengono adeguatamente considerate. Lo sviluppo sostenibile concilia, quindi, obiettivi economici, equità sociale e gestione sostenibile delle risorse ambientali, al fine di un miglioramento durevole della qualità della vita sul territorio.

L'agenda 21 presenta in definitiva le priorità di sviluppo della comunità internazionale per un periodo che entra nel 21° secolo e ne costituisce il più importante documento programmatico mai realizzato finora.

Agenda 21 Locale: sostenibilità e partecipazione

Il Piano di Azione dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile evidenzia che molti dei problemi affrontati hanno origine a livello locale ed è quindi a questo livello che è necessario operare per indurre cambiamenti anche a scala globale.

L'Agenda 21 locale è una delle modalità attraverso cui avviare questo percorso: si tratta di un processo volontario in cui le amministrazioni locali coinvolgono i settori della comunità nelle scelte relative al futuro del proprio territorio.

L'Agenda 21 locale propone un modo innovativo di affrontare la governance locale e richiede un cambiamento culturale per orientare politiche e progetti, ma anche singole azioni e comportamenti alla sostenibilità; è per questo che l'Agenda 21 è un processo di apprendimento, un viaggio che le amministrazioni locali intraprendono assieme alla propria comunità.

● L'agenda 21 Locale:

- riconosce il ruolo chiave degli Enti Locali nel perseguimento della sostenibilità;
- mette in risalto la responsabilità globale di ciascuno, sia nella riduzione del proprio impatto sull'ambiente che nella condivisione di idee ed esperienze con gli altri;
- chiama alla partecipazione tutti i settori della comunità locale e rafforza la democrazia locale;
- è molto più di un "piano verde" perché riguarda l'integrazione degli aspetti ambientali, sociali, economici, culturali e la qualità della vita della popolazione locale;
- introduce un'impostazione intersettoriale di affrontare i problemi (relazioni tra ambiente, economia e società);

- consente di analizzare i problemi trovando soluzioni, in modo partecipato e condiviso, e per questo richiede la responsabilità ed il contributo di ogni attore (colui che si assume ruoli e compiti in questo processo) alla realizzazione delle azioni.
- Il percorso si articola in più fasi:
 - Attivazione di uno strumento per il coinvolgimento permanente dei cittadini della comunità locale (**Forum Civico**), il quale serve a definire le risorse che ogni parte (ogni soggetto rilevante a livello locale ai fini di una strategia ambientale) può mettere in gioco, individuando le tematiche e gli interessi comuni, ma anche gli eventuali conflitti tra interessi diversi;
 - Redazione di diagnosi della qualità del territorio, nelle sue componenti ambientali, economiche e socio-culturali (**Rapporto sullo Stato dell'Ambiente - RSA**);
 - Definizione di un **Piano di Azione Locale - PAL** - condiviso dalla comunità, ossia fissazione di *obiettivi* e *priorità* (target) associati a precise scadenze temporali e successiva definizione di un programma di azioni concrete e integrate fra loro, adatte a raggiungere gli obiettivi prefissati, attraverso una diretta responsabilizzazione dei diversi "**attori**" che saranno i protagonisti della loro attuazione;
 - Applicazione, monitoraggio, valutazione e aggiornamento del PAL per mezzo di procedure di controllo sull'attuazione e sull'efficacia del PAL, redigendo periodici rapporti che riassumano i miglioramenti e i peggioramenti della situazione ambientale e che servano a suggerire eventuali aggiustamenti al Piano d'Azione.

Le Fasi dell'AGENDA 21 LOCALE

1	Attivazione del processo	<ul style="list-style-type: none"> • impegno formale dell'Amministrazione Locale • iniziative di promozione del processo e di sensibilizzazione ai temi connessi alla sostenibilità • coinvolgimento del pubblico e dei gruppi interessati
2	Attivazione di un Forum civico	<ul style="list-style-type: none"> • organismo di partecipazione della comunità locale (cittadini e loro associazioni) nell'individuazione di priorità e problematiche ambientali e nella definizione di una strategia ambientale all'interno di un percorso di sostenibilità • suddivisione del Forum per gruppi tematici e/o gruppi territoriali
3	Consultazione permanente del Forum	<ul style="list-style-type: none"> • recepimento dei bisogni della collettività • esposizione delle risorse che ogni soggetto può mettere a disposizione • individuazione di eventuali conflitti di interesse tra le parti • opportunità di ampliamento delle conoscenze, confronto e dialogo
4	Audit territoriale e redazione di un RSA	<ul style="list-style-type: none"> • raccolta di dati sull'ambiente fisico, sociale ed economico • individuazione di indicatori per la redazione di un RSA
5	Obiettivi e priorità	<ul style="list-style-type: none"> • definizione di obiettivi, associati a precise scadenze temporali, per il miglioramento delle prestazioni ambientali e l'impostazione di un cammino verso la sostenibilità
6	Piano di Azione Ambientale (PAL)	<ul style="list-style-type: none"> • programma di azioni concrete necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati • definizione degli "attori" responsabili della concretizzazione degli obiettivi, delle risorse finanziarie e degli strumenti di supporto
7	Monitoraggio e aggiornamento del PAL	<ul style="list-style-type: none"> • procedure di controllo sull'attuazione e l'efficacia del PAL • redazione di rapporti periodici sulla situazione ambientale, evidenziandone, in particolare, miglioramenti e/o peggioramenti